

Sotto il campanile

Domenica 3 Novembre 2024



PARROCCHIA S. AMBROGIO V.D

SECONDA DOMENICA DOPO LA DEDICAZIONE

“Spingili a entrare, perché la mia casa si riempia” (Lc 14, 23)

03 Novembre 2024 – Foglio n. 274

Gesù è sorprendente. Offre vie di uscita inaspettate, dove la violenza e il nulla sembrano farla da padroni. Scompagina gli schemi rigidi di chi vuol costruire steccati. Fa barcollare le paure e le false difese. Apre il cuore alla speranza di un mondo fraterno. Chiama tutti al banchetto della vita. Sogna alla grande. Resta male davanti alle scuse del rifiuto. Ma non si arrende e, pur di vedere la sala stracolma di gente, rivolge l'invito a chi non ci saremmo mai aspettato: “Esci subito per le piazze e per le vie della città, e conduci qui i poveri, gli storpi, i ciechi e gli zoppi” (Lc 14, 21). Tutti, proprio tutti sono attesi e desiderati.



Oggi il malessere degli adolescenti sta scavando una lunga scia di morte. Una eruzione di male. Qualcosa di inaspettato, come certe trombe d'aria estive che arrivano in un istante e distruggono i sacrifici di una vita. A 15 anni hanno già le mani sporche di sangue. Uccidono senza pietà, per futili motivi, come un gioco. Vittime e killer. La solitudine interiore, il nulla, la noia, ... chi può saperlo? Forse alla radice di tutto sta la grave crisi spirituale propria del nostro tempo. Il vuoto di Dio. La sua voce che ci chiama con insistenza al banchetto dell'amore, per restituirci il cuore, è più attuale che mai!

Basta anche con il rimpallarsi di colpe e di ferocia. Il Male in persona sembra essere sbucato dalla terra: guerre, invasioni, bombardamenti, macerie, profughi, orfani, vedove, ... Non mi riesce di capire come sia possibile sradicare il nemico uccidendo. L'odio non finirà mai. Si perpetuerà per infinite generazioni.

Potessimo vedere tutto con lo sguardo del cuore! Le lacrime delle madri israeliane, ucraine, russe che salutano il figlio ventenne in partenza per il fronte senza sapere se lo potranno ancora riabbracciare. Il pianto disperato delle donne di Gaza chine sui fagotti bianchi, immobili, impotenti, prima che i loro cari scompaiano per sempre nelle fosse comuni. La fame di chi si butta davanti a quei pochi Tir di aiuti umanitari, quando ce la fanno a penetrare nella Striscia, per fermarli e ricevere un po' di cibo. L'angoscia dei familiari degli ostaggi israeliani, che non sanno se l'assassinato di oggi è il loro ragazzo. I profughi libanesi, già in fuga dalla Siria in fiamme, incalzati di nuovo dalla guerra come una perenne maledizione.

Potessimo vedere tutto questo male, la mole di dolore, che è sgorgata in anni di guerra nel cuore dell'Europa, sulle rive del Mediterraneo, il mare delle nostre estati! Forse potrebbe finalmente nascere come un miracolo un timido germe di pietà.

È la Chiesa che piace a Papa Francesco: “Non una Chiesa seduta, una Chiesa in piedi. Non una Chiesa muta, una Chiesa che raccoglie il grido dell'umanità. Non una Chiesa cieca, ma una Chiesa illuminata da Cristo che porta la luce del Vangelo agli altri. Non una Chiesa statica, una Chiesa missionaria, che cammina con il Signore lungo le strade del mondo. Una Chiesa che si sporca le mani per servire il Signore”.

I giovani in una Lettera scritta al Sinodo attraverso Paola Bignardi raccontano la gioia

di appartenere ad una Chiesa compromessa nelle “cose del mondo”.

ECCO UNA CHIESA CHE CI PIACE

Cari padri sinodali, i vostri lavori nei giorni scorsi hanno visto un'iniziativa che ci ha colpiti: avete dedicato una giornata a invocare la pace. In questo momento infuocato da guerre vecchie e nuove, tutte assurde nella loro disumanità, voi avete inserito nei lavori del vostro Sinodo una giornata dedicata alla pace: parola che risuona sempre meno in queste giornate drammatiche, in cui al massimo si parla di tregua, una pausa tra una fase della guerra e un'altra. Ma la pace è un'altra cosa, e voi avete avuto l'audacia di farla risuonare, accompagnata dalla preghiera e dal digiuno.

Sappiamo che la preoccupazione per la pace fa parte della cultura dei cristiani e che la Chiesa, che propone di dedicare ad essa il primo giorno di ogni anno, l'ha molto a cuore. Ma il vostro grido, che avete voluto che diventasse anche quello di tutti i cristiani e degli uomini e delle donne di buona volontà, in un momento così rischioso della storia, ha avuto una forza particolare.

Avete voluto invocare da Dio la pace, nella consapevolezza che da soli al massimo riusciamo a fare una tregua, ma non la pace che parte dal cuore e cambia le relazioni fra le persone, tra le economie, tra i popoli.

Avete voluto che fosse una giornata di digiuno. Immaginiamo che anche voi abbiate digiunato, volendo provare nella vostra carne ciò che provano migliaia di persone che hanno fame perché non hanno cibo, private di tutto dalla guerra. Abbiamo negli occhi le immagini delle donne che non hanno nulla da mangiare per i loro bambini, delle folle che vivono in mezzo alle macerie delle loro città, dei profughi che lasciano le loro case che non sanno se saranno ancora in piedi quando un giorno, forse, ritorneranno: allora non è difficile digiunare, presi dalla pietà per i fratelli e le sorelle che non hanno nessun motivo per essere meno fortunati di chi ha casa, cibo, tranquillità; e dall'indignazione per chi sembra non dare valore alla vita.

Queste considerazioni per dirvi che questa Chiesa che si compromette piace anche a noi giovani. Ci piace una Chiesa che sa piangere con chi piange, che sa provare pietà. Ci avevano molto colpito le parole di Papa Francesco che nel suo primo viaggio, a Lampedusa, si chiedeva e ci chiedeva se sapevamo ancora piangere.

Ci piace una Chiesa che non consacra il dolore come via di redenzione ma che condivide il dolore di chi soffre; che non insegna la strada dell'impassibilità ma della compassione; che non si limita a fare discorsi sulla pace – e già questa cultura non sarebbe poco! –, ma si compromette tutta perché la pace avvenga, a partire da ciascuno di noi.

E infine diciamo che ci piace una Chiesa che si immerge nei problemi del mondo. La Chiesa in uscita, di cui parla Papa Francesco, è anche questo: spalancare porte e finestre perché il mondo con le sue attese, le sue speranze, i suoi drammi entri nei luoghi ecclesiali in cui si discute, si dialoga, si prega, si pensa.

Noi sperimentiamo che nelle nostre comunità spesso si parla solo di cose di Chiesa, come se le cose del mondo non interessassero anche la Chiesa. E a forza di parlarsi addosso, nelle nostre comunità non circola più l'aria della vita e stagna quell'odore di muffa che per noi è insopportabile.

Vi ringraziamo per la testimonianza, che ci avete dato in questi giorni, e vi chiediamo di dare a tutte le comunità cristiane, oltre che l'esempio, l'invito ad abbattere muri e recinti, ad aprirsi con attenzione e cordialità alla realtà del mondo, a farsi carico della sua ricerca, dei suoi problemi, dei suoi drammi.

In questa Chiesa sentiamo che anche noi potremmo stare.

don Franco Colombini

Avvisi della settimana

II DOMENICA DOPO LA DEDICAZIONE

03 Novembre 2024

Ore 12.30: Battesimo di Ricci Andrea e Foti Eloyse

Prima domenica del mese: si raccolgono i contributi di coloro che hanno aderito alla Sottoscrizione Caritas

IN SETTIMANA

Lunedì 04 novembre: festa di San Carlo Borromeo e anniversario della fine della grande guerra

Ore 10.00: Corteo e S. Messa in memoria dei Caduti di tutte le guerre

Ore 18.00: Inizio delle Benedizioni di Natale alle famiglie

Giovedì 07 Novembre, ore 21.00: catechiste

Venerdì 08 Novembre: Primo Venerdì del mese

Ore 16.00: Esposizione dell'Eucaristia e adorazione

Ore 21.00: Veglia di preghiera in preparazione alla Giornata Mondiale dei poveri e della Carità

DOMENICA 10 NOVEMBRE 2024

NOSTRO SIGNORE GESÙ CRISTO RE DELL'UNIVERSO

GIORNATA MONDIALE DEI POVERI E DELLA CARITAS

Ore 12.30: BATTESIMO di Tripodi Clotilde

Ore 15.30: BATTESIMO di Brunoldi Enea Mauro

Ore 14.00: raccolta dei generi alimentari per i quartieri (ritrovo in Oratorio).

Ore 20.00: cena con le famiglie assistite dalla Caritas e i volontari (Centro Parrocchiale)

Cerchiamo adulti generosi e disponibili con le macchine per portare i prodotti in Oratorio e accompagnare i ragazzi.

Invitiamo ragazzi, adolescenti, giovani, animatori a girare nelle case per effettuare una buona raccolta per i poveri. Quello che si raccoglierà verrà distribuito alle famiglie bisognose nell'arco dell'anno.

Calendario Liturgico

<i>DOMENICA 3 Novembre</i> <i>II DOPO LA DEDICAZIONE</i>	<i>Ore 08.30: Coniugi Gorla Angelo e Anna</i> <i>Ore 10.00: Nicolao</i> <i>Ore 11.15: Chiaromonte Gioacchino, Raffaele e Giovanni</i> <i>Ore 18.00: Polese Marco, Caterina e Lino</i> <i>Ore 12.30: BATTESIMO Ricci Andrea e Foti Eloyse</i>
---	--

<i>LUNEDÌ 4 Novembre</i> <i>S. Carlo Borromeo, vescovo</i>	<i>Ore 08.00:</i> <i>Ore 18.00: Locatelli Edoardo</i> <i>Ore 10.00: Corteo e S. Messa in ricordo dei Caduti</i>
---	---

<i>MARTEDÌ 5 Novembre</i> <i>Feria e dottore della Chiesa</i>	<i>Ore 08.00:</i> <i>Ore 18.00:</i>
--	--

<i>MERCOLEDÌ 6 Novembre</i> <i>Feria</i>	<i>Ore 08.00:</i> <i>Ore 18.00: Morelli Francesco</i>
---	--

<i>GIOVEDÌ 7 Novembre</i> <i>Feria</i>	<i>Ore 08.00: Penzo Dino</i> <i>Ore 18.00: Pappalardo Andrea.</i>
---	--

<i>VENERDÌ 8 Novembre</i> <i>Feria</i>	<i>Ore 08.00: Venturini Gianfranco</i> <i>Ore 18.00: Montalto Rosamaria</i>
---	--

<i>SABATO 9 Novembre</i> <i>Dedicazione della Basilica</i> <i>romana Lateranense</i>	<i>Ore 17.00: Tessaro Maria</i> <i>Ore 18.15: Sartor Sergio</i>
--	--

<i>DOMENICA 10 Novembre</i> <i>NOSTRO SIGNORE</i> <i>GESU' CRISTO</i> <i>RE DELL'UNIVERSO</i>	<i>Ore 08.30: Fam. Pasini, Pasquini, Goi</i> <i>Ore 10.00: Papetti Giuseppe e Paola</i> <i>Ore 11.15: Galavotti Luigi e Luciana</i> <i>Ore 18.00: Profeta Salvatore</i> <i>Ore 12.30: BATTESIMO Tripodi Clotilde</i> <i>Ore 15.30: BATTESIMO Brunoldi Enea Mauro</i>
--	---

QUESTA SETTIMANA

Con il Battesimo accogliamo nella Chiesa
FOTI ELOYSE e RICCI ANDREA
crescano in età, sapienza e grazia davanti a Dio e agli uomini

In questa settimana sono tornati alla Casa del Padre
ROSSIGNOLI GIOVANNI e DESIMONI ROBERTA
vivano nella luce e nella pace del Paradiso

Sotto il campanile lo trovate anche su
<http://www.parrocchiasantambrogiotrezzano.it>